

LE PAROLE DI GESU'



Entrata in preghiera

Lett. Benedetto sei tu, Signore, mia roccia che istruisce le mie mani alla guerra, le mie dita alla battaglia.

Tutti. Tu, Signore, mia grazia, mia fortezza in cui trovo rifugio.

Lett. Stendi dall'alto la tua mano e salvami. Signore, mio Dio, ti canterò un canto nuovo.

Tutti. beato il popolo il cui Dio è il Signore.

Ciascuno riprende la frase che più gli piace e lo aiuta a pregare e la dice ad alta voce.

Continuiamo cercare i racconti di Gesù.

Da ricordare.

Gesù, grande osservatore, guardava tutto ciò che avveniva intorno a lui e vi cercava la bellezza, la finezza, la grandiosità del Padre. Cercava di cogliere, in ogni piccolo particolare, un modo per far comprendere il disegno del Padre per noi. Nascono così le parabole.

Chi lo ascoltava cercava di vedervi sempre il compiersi delle promesse. Ma, a volte, rimane stupito perché non si aspetta quell'atteggiamento da parte di Dio.

Ascoltiamo dal vangelo secondo Matteo. (13,24-30)



Esposero loro un'altra parabola, dicendo: "Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?"

Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!"

E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccogliertela? ". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. **Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura** e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio".

Da ricordare.

Importante è il **dialogo** tra il padrone e i servi: si vedono le due prospettive diverse. I servi che vogliono togliere subito la zizzania=il male. Il padrone che sorprende e dice "crescano insieme".

La domanda giusta da farsi è: come è possibile vivere nella storia dove male e bene crescono insieme?

Esposero loro un'altra parabola, dicendo: "Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami".





Disse loro un'altra parabola: "Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata".

Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta:

Aprirò la mia bocca con parabole,
proclamerò cose nascoste sin dalla fondazione del mondo.

Da ricordare.

Sia il piccolo seme, che il lievito sono piccola cosa. Ci possono sembrare insignificanti. Invece già contengono tutta la grandezza dell'albero che sarà "casa" per tanti uccelli, e del pane che sfamerà tante persone.

Il Vangelo, il Regno di Dio, sembra nascosto, che non si vede...eppure già riempie la terra: - della tua gloria, Signore, è piena la terra. -

In ogni piccolo gesto di oggi è già racchiuso il "capolavoro" della nostra vita secondo il disegno di Dio

Come posso "vedere" la presenza del Regno di Dio?

Ogni volta che: _____

Parola

